



Decreto Dirigenziale n. 154 del 11/02/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D.LGS. N. 387/2003. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 22,5 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN). PROPONENTE: WIND ENERGY SAN GIORGIO S.R.L.. COD. PROG. 387-161.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- l. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- m. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr.

- Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- n. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
 - o. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
 - p. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
 - q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
 - r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO

- a. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2006.0215537 del 08/03/2006, la società ENERGIA & SERVIZI ENGINEERING srl. con sede legale in Roma al Largo Antonelli, 2, P.Iva n. 06741041005, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel Comune di San Giorgio La Molara (BN), località Serra Vescigli – Monte La Guardia, composto da 9 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 22,5 MW, ed opere connesse;
- b. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2007. 0380043 del 27/04/07, la società ENERGIA & SERVIZI ENGINEERING srl. ha presentato integrazione e variazione al progetto aumentando il numero di aerogeneratori a 11 e la potenza a 27,5 MW;
- c. con note prot. nn. 2007.0764408, 2008. 0115538, 2009.0457691 sono state presentate integrazioni al progetto;
- d. che con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2010.0207088 del 08/03/2010. la suddetta società comunica che con atto notarile del 22 dicembre 2009 rep. 70219 racc. 13239 ha conferito alla società Wind Energy San Giorgio srl (di seguito Proponente) con sede legale in Roma al Viale Città d'Europa, 780, P.IVA n. 10442891007, il ramo d'azienda ubicato in San Giorgio La Molara (BN) loc. "Monte La Guardia" concernente il realizzando parco eolico; allegando Visura camerale della Wind Energy San Giorgio S.r.l.;
- e. che in fase istruttoria è stata acquisito il progetto definitivo delle opere con allegata la documentazione di seguito sinteticamente riportata:
 - ♦ *progetto definitivo dell'iniziativa,*
 - ♦ *dati generali del proponente;*
 - ♦ *dati e planimetrie descrittivi del sito;*
 - ♦ *la descrizione delle caratteristiche della fonte utilizzata*
 - ♦ *relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di Esecuzione dei lavori di costruzione;*
 - ♦ *stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi*
 - ♦ *un'analisi delle possibili ricadute sociali, occupazionali ed economiche dell'intervento*
 - ♦ *particellare grafico e descrittivo di esproprio;*
 - ♦ *preventivo per la connessione redatto dal gestore della rete elettrica*
 - ♦ *certificato di destinazione urbanistica*
 - ♦ *planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;*
 - ♦ *studio di impatto ambientale per la procedura di VIA;*
 - ♦ *impegno alla corresponsione di una cauzione a garanzia della esecuzione;*
- f. che con nota prot. 2011.0323876 è stata convocata la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 27/05/2011;

- g. che con nota prot. 2013.0212340 è stata convocata la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 22/04/2013;
- h. che con nota prot. 2014.0332358 è stata convocata la seconda riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 06/06/2014;
- i. che con nota prot. 2014.0599619 è stata convocata la terza riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 14/10/2014;
- j. che con nota prot. 2014.0703412 è stata convocata la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi per il giorno 11/11/2014;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle suddette conferenze di servizi nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;
- b. del resoconto verbale della CDS conclusiva del 11/11/2014, nella quale, tra l'altro:
 - b.1 la società controinteressata ed il proponente, al fine di addivenire alla conclusione dei relativi procedimenti senza alcuna limitazione, rinunciano alle turbine indicate in entrambi i progetti con il codice 1 e 3;
 - b.2 il proponente ha depositato agli atti della cds, per farne parte integrante e sostanziale del verbale, una perizia tecnico illustrativa giurata con cui si attesta l'assenza di vincoli;
 - b.3 l'amministrazione procedente chiude la conferenza, come peraltro imposto dal combinato disposto dei commi 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss. mm. e ii.;
- c. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento ed al proponente a mezzo fax e posta elettronica certificata;
- d. che le aree necessarie per la costruzione dell'impianto e delle relative opere connesse ed infrastrutture sono riportate nel Nuovo Catasto dei terreni dei comuni di San Giorgio La Molara (BN), Casalbore (AV), Buonalbergo (BN), Montecalvo Irpino (BN) e Ariano Irpino (AV) come di seguito esplicitato:
 - Comune di San Giorgio La Molara (BN):
 - Foglio 31, Particella: 48;
 - Foglio 62, Particelle: 1, 5, 13, 14, 15, 18, 25, 26, 30, 31, 32, 39, 40, 43, 51, 52.
 - Foglio 69, Particelle: 10, 12, 13, 14, 19, 23, 25, 29, 30, 31, 47, 53, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 86, 88, 94, 95, 107, 100, 110, 111, 115, 145, 146, 151, 152, 153.
 - Foglio 70, Particelle: 11, 14, 15, 18, 37, 89, 94, 95, 101, 115.
 - Comune di Casalbore (AV):
 - Foglio 4, Particelle: 20, 21, 23, 28, 41, 42, 43, 45, 52, 65, 66, 68, 91, 96, 102, 155, 159, 168;
 - Foglio 7, Particelle: 19, 137;
 - Foglio 8, Particelle: 3, 4, 6, 9, 12, 15, 19, 20, 21, 43, 47, 49, 51, 52, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 123, 124, 138, 139, 153, 154, 155, 156, 163, 164, 165, 168, 175, 182, 184, 186, 206, 225, 226, 236, 237, 239, 240, 242, 261, 266, 365, 378, 401, 403;
 - Foglio 9, Particelle: 72, 40, 41, 50, 230;
 - Foglio 16, Particelle: 41, 283;
 - Foglio 17, Particelle: 1, 3, 4, 5, 6, 50, 83;
 - Comune di Buonalbergo (BN):
 - Foglio 1, Particelle: 21, 46, 47, 48;
 - Foglio 2, Particelle: 8, 12, 50;
 - Foglio 3, Particelle: 6, 144, 145;
 - Comune di Montecalvo Irpino (AV):
 - Foglio 3, Particelle: 27, 55;
 - Foglio 4, Particelle: 24, 25, 71, 72, 112;
 - Foglio 5, Particelle: 23, 25, 52, 53, 55, 54;
 - Foglio 6, Particelle: 9, 12, 14, 22, 31, 35, 36, 82, 83, 84, 85, 113, 147;
 - Foglio 7, Particelle: 5, 8, 9, 10, 11, 14, 17, 24, 26, 27, 32, 34, 40, 43, 46, 47, 50, 102, 105, 106, 107, 108, 109, 120;

- Foglio 8, Particelle: 1, 4, 14, 15;
- Comune Ariano Irpino (AV):
 - Foglio 1, Particelle: 9, 10, 19, 27, 30, 32, 44, 45, 46, 48, 64, 65, 109, 110, 116, 203, 207, 232, 233, 234, 1796, 1873, 1877, 1889, 1892, 1893, 1902, 1903, 1907, 1908, 1909, 1978, 1919, 1944, 1951, 1952;
 - Foglio 2, Particelle: 49, 154, 156, 159, 160, 161.
 - Foglio 3, Particelle: 52, 159, 163, 166.
- e. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n.77 del 17/12/2012, sul quotidiano Il Giornale del 17/12/2012, sul quotidiano Il Corriere del 17/12/2012, nonché all'Albo Pretorio dei predetti comuni interessati dal 17/12/2012 per 30 giorni consecutivi;
- f. che a seguito di variante resa necessaria nel corso della procedura, ad integrazione della predetta procedura di avviso, sono state inviate note di comunicazione di avvio del procedimento espropriativo e di asservimento con prot. n. 90421 e 115852 del 18/02/2014;
- g. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state formulate osservazioni acquisite al prot. reg. num. 2013.0388783 del 31/05/2013, che l'Amministrazione procedente ha valutato e superato con nota del 06/06/2013 di prot. reg. num. 2013.0404329;
- h. che nella riunione conclusiva della conferenza dei servizi dell'11/11/2014:
 - h.1 il controinteressato ed il proponente, al fine di addivenire alla conclusione dei relativi procedimenti senza alcuna limitazione, hanno rinunciato alle turbine indicate in entrambi i progetti con il codice 1 e 3, con la precisazione che qualora venisse meno, per cause non derivanti dalla volontà di alcuno dei due, la possibilità di realizzare il relativo parco, l'altra parte potrà chiedere l'autorizzazione delle restanti pale;
 - h.2 si è acquisita nota della SPAB di prot. 13814 del 16/10/2014, con cui conferma che per l'espressione del parere necessita di certificazione attestante l'assenza di vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/04;
 - h.3 il proponente deposita nota di trasmissione di richiesta parere alla Direzione generale Governo del Territorio per ottenere il certificato attestante l'assenza di vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/04, deposita inoltre riscontro della Direzione sopra richiamata con cui tale direzione attesta che il Comune di San Giorgio è delegato ad emettere tale atto;
 - h.4 il Comune di San Giorgio deposita agli atti nota con cui dichiara di non essere dotato di strumentazione tale da soddisfare la richiesta di assenza di vincoli. La nota è parte integrante e sostanziale del presente verbale.
 - h.5 Il proponente deposita agli atti della CDS perizia tecnico illustrativa giurata con cui si attesta l'assenza di vincoli;
- i. che nella suddetta CDS l'Amministrazione procedente, visto l'obbligo generale di emettere i propri provvedimenti finali nei termini di legge e visto il disposto dell'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90, onde evitare ripercussioni sull'erario regionale, ha chiuso la CDS, come peraltro imposto dal combinato disposto dei commi 6, 6 bis e 7 del citato art. 14 ter, con esito favorevole atteso che tutti i pareri sono di segno positivo;
- j. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono state acquisite le seguenti note, pareri e/o autorizzazioni:
 - j.1 Nota del Comune di Casalbore di prot. n. 2697/2013, acquisita agli atti della CDS del 06/06/14, con cui si esprime parere favorevole;
 - j.2 Nota del Comune di Montecalvo Irpino, prot. 2677/2013, acquisita agli atti della CDS del 22/04/14, con cui esprime parere favorevole;
 - j.3 Comunità Montana dell'Ufita, con nota prot. n. 398/2014, acquisita agli atti della CDS del 06/06/2014, autorizza la realizzazione dell'intervento, ai soli fini idrogeologici, con le prescrizioni stabilite dalla D.G. per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Territoriale Provinciale di Avellino;
 - j.4 Nota della Comunità Montana del Fortore, prot. n. 4065 del 12/07/2011, acquisita agli atti della CDS del 06/06/14, con cui si autorizza la realizzazione dell'intervento, ai soli fini idrogeologici, con prescrizioni;

- j.5 Parere Favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno trasmesso con note prot. nn. 8023/2012 e 1223/2014, acquisite agli atti della CDS del 06/06/2014;
- j.6 Parere Favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia trasmesso con nota prot. n. 8478/2013, acquisita agli atti della CDS del 06/06/2014;
- j.7 Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota prot. n. 1/2014, acquisita agli atti della CDS del 06/06/2014, comunica la non competenza;
- j.8 Regione Campania, DIP 52 - DG 5 - UOD 7: Decreto Dirigenziale n° 89 del 04/07/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha escluso il progetto de quo dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per l'impianto composto da 11 aerogeneratori da 2,5 MW della potenza complessiva di 27,5 MW e opere connesse, con prescrizioni;
- j.9 Nota del Comune di Ariano Irpino, prot. 10949/2014, acquisita agli atti della CDS del 06/06/14, con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
- j.10 Note del Settore Regionale Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Prot. n° 2013.00270491 con cui non rileva motivi per l'espressione del parere, rimandando la competenza al Settore Provinciale del Genio Civile per quanto attiene le attività estrattive di cava e/o perimetrazioni;
- j.11 Nulla Osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud – U.S.T.I.F. di Napoli inviato con nota del 10/12/2013 N° Prot. 5443, acquisita agli atti della CDS del 06/06/2014;
- j.12 Nulla Osta Provvisorio alla costruzione del MISE Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania – Dipartimento per le Comunicazioni del 22/01/2014 N° Prot. 433, acquisita agli atti della CDS del 06/06/2014;
- j.13 Note del Comune di Casalbore (AV), acquisite agli atti della CDS del 06/06/2014, con cui esprime parere favorevole;
- j.14 Nota ENAC prot. 93873 del 18/07/2011, acquisita agli atti della CDS del 06/06/2014, con cui esprime nulla osta con prescrizioni;
- j.15 Nulla Osta con prescrizioni della Marina Militare – Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto – Ufficio Infrastrutture e Demanio – Sezione Demanio di Taranto inviato con lettera del 10/12/2013 N° Prot. M_D MDPTTA 46808, acquisita agli atti della CDS del 06/06/2014;
- j.16 ASL BN 1, con nota prot. n. 74013/2014, acquisita agli atti della CDS del 06/06/2014, comunica la non competenza;
- j.17 ANAS, con nota prot. 14869/2013, acquisita agli atti della CDS del 22/04/2013, con cui esprime parere favorevole con prescrizioni;
- j.18 Nota del Settore Stapa Cepica di Benevento Prot. n° 417974/2011, con la quale attesta che le particelle catastali interessate dall'impianto (Comune di San Giorgio La Molara Fg. 1, plle 2,16,18,40; Fg 2 P.Illa 57, Fg 3 P.Ile 1,11 ; Fg. 8 P.Ile 1 e 15) non risultano essere investite da produzioni viticole a «denominazione di origine protetta » e/o « indicazione geografica protetta » e/o « denominazione di origine controllata e garantita » e/o « denominazione di origine controllata » e/o« indicazione geografica tipica » DO/IGP.
- j.19 Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le Province di Avellino, Caserta, Salerno e Benevento N° Prot. 6097/2013, acquisita a gli atti della CDS del 06/06/2014; con cui esprime nulla osta con prescrizioni;
- j.20 Parere favorevole con prescrizioni dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino trasmesso con nota N° Prot. 6634/2014, acquisita ag li atti della CDS del 06/06/14;
- j.21 DD. n. 31 del 30/05/2014 con cui il Genio Civile di Benevento rilascia al proponente parere favorevole ai sensi del TU 1775/33 alla costruzione delle opere elettriche e ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del RD. 25/07/1904 n. 523, alla realizzazione dell'attraversamento del corso d'acqua di natura demaniale denominato: Torrente delle Pertiche, lungo il tracciato della strada comunale delle Nocelle, che intercetta il torrente in

- corrispondenza delle particelle nn. 1 e 2 (sponda sinistra) e delle particelle nn. 14 e 28 (sponda destra), tutte del foglio n. 2 del N.C.T. di Buonalbergo, con prescrizioni;
- j.22 DD. n. 35 del 05/06/2014 con cui il Genio Civile di Avellino rilascia al proponente parere favorevole ai sensi del TU 1775/33 alla costruzione delle opere elettriche e ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, alla realizzazione, nei comuni di Casalbore, Montecalvo e Ariano Irpino (AV), di n. 2 attraversamenti in subalveo con cavi a MT da 30 Kv in corrispondenza dei seguenti corsi d'acqua: **Torrente della Ginestra** - Interferenza in entrata - Comune di Casalbore Fg. 17 p.lla 83; Interferenza in uscita - Comune di Montecalvo Irpino Fg. 5- p.lla 55; **Fiume Miscano** - Interferenza in entrata - Comune di Montecalvo Irpino Fg. 4 p.lla 72; Interferenza in uscita - Comune di Ariano Irpino Fg. 1 p.lla 9; con prescrizioni;
- j.23 Nota della D.G. per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Territoriale Provinciale di Avellino del 10/03/2014 Prot. n°201 4.0167870 con la quale esprime parere favorevole, ai fini idrogeologici e forestali, con prescrizioni;
- j.24 Nota della D.G. per il Governo del Territorio, UOD Pianificazione Paesaggistica e strumenti attuativi, Pianificazione delle aree naturali protette, di prot. n. 90742 del 07/02/2014, con cui comunica la non competenza;
- j.25 Nulla osta del Comando Militare Esercito "Campania", in merito ai soli aspetti demaniali, con Prot. N. MD_E 24465/0004800 del 21/03/2011, confermato con nota prot. 630 del 15/01/2014, acquisite agli atti della CDS del 06/06/2014; con prescrizione sulla bonifica da ordigni bellici;
- j.26 Provincia di Avellino – Settore Infrastrutture e Viabilità, con nota prot. n. 2290/2011, acquisita agli atti della CDS del 06/06/14, comunica la non competenza;
- j.27 Nota di TERNA Rete Italia del 14/11/2014 prot. 13296 con la quale conferma parere positivo espresso con nota prot. 3841 del 18/04/2013, nella quale si evidenzia che la STMG (accettata dal Proponente) prevede il collegamento in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica della RTN a 380/150 kV da inserire in entra esce alla linea RTN 380 kV "Benevento 2- Foggia";
- j.28 Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Usi civici, in CDS del 06/06/2014 esprime nulla osta;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, quali opere private di pubblica utilità ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, non identifica un appalto di lavori pubblici e pertanto non può richiedersi l'esecuzione degli incombeni relativi alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 95 e 96 del D.Lgs.163/06;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi verbali

CONSTATATO

- a. che il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
- b. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che a tutte le Amministrazioni coinvolte sono state formalmente trasmesse le convocazioni alle riunioni di conferenza dei servizi ed i relativi verbali;
- c. che, salvo quanto evidenziato e risolto mediante accordo tra le parti in sede di CDS dell'11/11/2014, non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
- d. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al parco eolico e alle opere connesse si è concluso con l'emissione del Decreto Dirigenziale n°89 del 04/07/2014 emesso dalla Regione Campania, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali - Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema - U.O.D. 7 - UOD

Valutazioni ambientali - Autorità ambientale, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale, per l'impianto de quo;

- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- b. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- c. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- d. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- e. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 612/11;
- h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- i. la DGR n. 478/12;
- j. la DGR n. 710/12;
- k. la DGR n. 427/13;
- l. la DGR n. 488/13;
- m. la DGR n. 325/13;
- n. la DGR n. 555/14;
- o. il DPGR n. 210/13;
- p. il DPGR n. 273/13;
- q. il DPGR n. 287/14;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società Wind Energy San Giorgio srl, con sede legale in Roma al Viale Città d'Europa, 780, P.IVA n. 10442891007, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
 - 1.1** alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da n. 9, di potenza complessiva massima di 22,5 MW, riportati sulla cartografia allegata (All1) al presente per formarne parte integrante e sostanziale e ricadenti nel Comune di San Giorgio La Molara (BN);
 - 1.2** alla connessione elettrica dell'impianto mediante collegamento in antenna a 150 kV con una nuova stazione elettrica della RTN a 380/150 kV da inserire in entra esce alla linea RTN 380 kV "Benevento 2- Foggia", secondo quanto indicato nella cartografia allegata (All1) al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, **di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
- 3. di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
- 4. di precisare** che non risultano interferenze con altri impianti autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente al progetto de quo;

- 5. di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei comuni di San Giorgio La Molara (BN), Casalbore (AV), Buonalbergo (BN), Montecalvo Irpino (BN) e Ariano Irpino (AV) come di seguito esplicitato:
- Comune di San Giorgio La Molara (BN):
 - Foglio 31, Particella:48;
 - Foglio 62, Particelle: 1, 5, 13, 14, 15, 18, 25, 26, 30, 31, 32, 39, 40, 43, 51, 52.
 - Foglio 69, Particelle: 10, 12, 13, 14, 19, 23, 25, 29, 30, 31, 47, 53, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 86, 88, 94, 95, 107, 100, 110, 111, 115, 145, 146, 151, 152, 153.
 - Foglio 70, Particelle: 11, 14, 15, 18, 37, 89, 94, 95, 101, 115.
 - Comune di Casalbore (AV):
 - Foglio 4, Particelle:20, 21, 23, 28, 41, 42, 43, 45, 52, 65, 66, 68, 91, 96, 102, 155, 159, 168;
 - Foglio 7, Particelle:19, 137;
 - Foglio 8, Particelle:3, 4, 6, 9, 12, 15, 19, 20, 21, 43, 47, 49, 51, 52, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 123, 124, 138, 139, 153, 154, 155, 156, 163, 164, 165, 168, 175, 182, 184, 186, 206, 225, 226, 236, 237, 239, 240, 242, 261, 266, 365, 378, 401, 403;
 - Foglio 9, Particelle: 72, 40, 41, 50, 230;
 - Foglio 16, Particelle: 41, 283;
 - Foglio 17, Particelle: 1, 3, 4, 5, 6, 50, 83;
 - Comune di Buonalbergo (BN):
 - Foglio 1, Particelle: 21,46, 47, 48;
 - Foglio 2, Particelle: 8, 12, 50;
 - Foglio 3, Particelle: 6, 144, 145;
 - Comune di Montecalvo Irpino (AV):
 - Foglio 3, Particelle: 27, 55;
 - Foglio 4, Particelle: 24, 25, 71, 72, 112;
 - Foglio 5, Particelle: 23, 25, 52, 53, 55, 54;
 - Foglio 6, Particelle: 9, 12, 14, 22, 31, 35, 36, 82, 83, 84, 85, 113, 147;
 - Foglio 7, Particelle: 5, 8, 9, 10, 11, 14, 17, 24, 26, 27, 32, 34, 40, 43, 46, 47, 50, 102, 105, 106, 107, 108, 109, 120;
 - Foglio 8, Particelle: 1, 4, 14, 15;
 - Comune Ariano Irpino (AV):
 - Foglio 1, Particelle: 9, 10, 19, 27, 30, 32, 44, 45, 46, 48, 64, 65, 109, 110, 116, 203, 207, 232, 233, 234, 1796, 1873, 1877, 1889, 1892, 1893, 1902, 1903, 1907, 1908, 1909, 1978, 1919, 1944, 1951, 1952;
 - Foglio 2, Particelle:49, 154, 156, 159, 160, 161.
 - Foglio 3, Particelle: 52, 159, 163, 166.
- 6. di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- 6.1 COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA** prescrive quanto segue:
- “Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stato oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della “valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza”, di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.”;
- 6.2 ANAS** prescrive quanto segue:
- L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
 - l'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista in conformità a quanto prescritto dal D.M. 21/03/1998 n. 449 che impone

l'ubicazione dei sostegni per le linee aeree una distanza dal confine stradale non inferiore a ml. 15,00;

- la posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di esecuzione del Codice della Strada;
- Inoltre, per l'apertura di un eventuale accesso dalla Strada Statale a servizio del lotto interessato dalle suddette installazioni, l'ANAS potrà procedere al rilascio della relativa autorizzazione, previa verifica dell'esistenza dei requisiti di cui all'art. 45 del Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada (DPR n. 495 del 16.12.92) e succ. modifiche) e delle condizioni di sicurezza per la circolazione veicolare, solo in caso di inesistenza di viabilità limitrofa al lotto oppure in caso di impossibilità materiale all'utilizzo della stessa, da comprovare a cura ed onere della Società richiedente.

6.3 SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, BENEVENTO E CASERTA prescrive quanto segue:

- dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi: nelle aree in cui sono previsti gli aerogeneratori indicati negli elaborati di progetto con i numeri 1, 3, 5, 7, 10, 11; nelle aree in cui il cavidotto di progetto interferisce con la via Traiana ed attraversa l'area sottoposta a vincolo archeologico;
- tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'intervento (aerogeneratori e opere di connessione, ampliamento di viabilità esistente e realizzazione di nuova Viabilità) dovranno essere svolti sotto il controllo archeologico;
- le suddette indagini, ivi compresi i controlli delle operazioni di scavo e movimento terra, i cui oneri sono da intendersi a carico di della Committenza, dovranno essere eseguiti con l'assistenza scientifica di archeologi professionisti dotati di diploma di specializzazioni o Dottorato di ricerca in Archeologia, il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione della Soprintendenza;
- qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche, dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, volti alla verifica della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche.
- tempi e modalità delle suddette indagini dovranno essere concordate con congruo anticipo con la Soprintendenza medesima;
- nel caso di rinvenimenti archeologici la cui conservazione non dovesse essere compatibile con la realizzazione delle opere previste in progetto, la Soprintendenza si riserva di richiedere specifiche varianti finalizzate alla tutela archeologica.

6.4 COMUNE DI ARIANO IRPINO prescrive quanto segue:

- la linea elettrica di connessione dell'impianto deve essere connessa all'area utenti ed alla sottostazione con cavo interrato, privilegiando soluzioni di connessione accorpate elo in condominio tra gli utenti che riducono l'area da dedicare alle stesse;
- nel caso i lavori interessino viabilità pubblica o di uso pubblico la società proponente deve munirsi di autorizzazione per qualsiasi scavo su suolo pubblico, con l'obbligo di osservare le condizioni stabilite dai regolamenti comunali vigenti ed il rispetto delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Codice della Strada, del T.U. di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici;
- la società proponente dovrà altresì provvedere ad eseguire le necessarie opere di consolidamento e manutenzione atte a garantire la transitabilità dei mezzi pesanti impiegati nella realizzazione delle opere e garantire la fruibilità delle strade anche nella fase di costruzione dell'impianto;
- il proponente dovrà assumere l'obbligo di ripristino a perfetta regola d'arte dei tratti di viabilità pubblica o di uso pubblico interessati dagli scavi e corrispondere al Comune di Ariano Irpino tutte le indennità previste e quantificate secondo la vigente normativa in materia per l'occupazione del suolo pubblico e per la servitù da elettrodotto;
- la Regione Campania, tenuto conto che l'impianto ha un notevole impatto paesaggistico - territoriale ed interessa aree vincolate ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (siti archeologici, masserie, viabilità storica, emergenze paesaggistiche), dovrà determinare in sede di

conferenza dei servizi, le misure compensative a favore del Comune di Ariano Irpino nella misura prevista dal D.M. 10 settembre 2010 - Allegato 2, pertanto l'efficacia dell'Autorizzazione Unica dovrà essere subordinata alla stipula di una apposita convenzione che regolerà i rapporti tra la società proponente ed il Comune di Ariano Irpino;

6.5 D.G. PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI, SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda;
- lo sradicamento e il taglio di piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente previsto dal progetto;
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto, dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente, restando escluso ogni utilizzo in contrasto con le norme di legge;
- l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con apposita istanza, se non espressamente prevista dal progetto;
- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi, ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteorologiche, superficiali e di infiltrazioni;
- eventuali erosioni e franamenti dovranno essere opportunamente sistemate;

6.6 MARINA MILITARE – COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO MILITARE MARITTIMO DELLO JONIO E DEL CANALE D'OTRANTO – UFFICIO INFRASTRUTTURE E DEMANIO – SEZIONE DEMANIO DI TARANTO prescrive quanto segue:

- installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota.

6.7 AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA prescrive quanto segue:

- le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa del cavidotto non modificano il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nella trincea realizzata per la posa del cavidotto.
- sarà compito del RUP la verifica e l'adempimento delle suddette prescrizioni.

6.8 AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI, GARIGLIANO E VOLTURNO prescrive quanto segue:

- previa verifica a scala di dettaglio dell'effettiva interferenza delle opere in progetto con le perimetrazioni del PsAI-Rf, anche in relazione al disposto del comma 6 dell'art. 25, in base al quale vengono autorizzati solo gli interventi consentiti dalle norme del PsAI-Rf di cui al predetto articolo, provvedendo a delocalizzare gli interventi che non sono consentiti;
- si provveda ad integrare il progetto, laddove previsto dalle stesse norme, con un adeguato studio di compatibilità idrogeologica, attraverso il quale sia valutata la compatibilità idrogeologica delle singole opere, anche temporanee (fase di cantiere);
- tutti i lavori a farsi siano sottoposti all'applicazione delle citate disposizioni ministeriali D.M. LL.PP. 11/03/88, circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni.

6.9 ARPAC prescrive quanto segue:

- dovrà comunicare all'ARPAC, per i compiti ascritti ai sensi della L. R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- il proponente dovrà eseguire in fase di pre-esercizio dell'impianto idonea campagna di rilievi e misure sia fonometriche che dei campi elettromagnetici.
- L'impostazione e l'utilizzo degli aereo generatori in fase di esercizio dell'impianto eolico dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e dei CEM.
- il proponente dovrà trasmettere al Dipartimento Provinciale ARPAC i dati rilevati in fase di pre-esercizio dell'impianto nonché l'impostazione e l'utilizzo degli aereogeneratori che intende adottare in fase di esercizio dello stesso.
- Il Dipartimento Provinciale verificherà in fase di esercizio dell'impianto eolico il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e dei OEM.

6.10 DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA prescrive quanto segue:

- gli scavi dovranno essere eseguiti nelle aree strettamente necessarie alla realizzazione delle opere;
- -ogni operazione lavorativa dovrà essere condotta con modalità tali da arrecare il minor danno possibile all'habitat presente, adottando ogni precauzione atta a minimizzare la dispersione di polveri nell'ambiente circostante, compresa la pulizia e la copertura dei mezzi di trasporto;
- -dovrà essere programmato un controllo quotidiano ed un monitoraggio periodico relativamente: alla manutenzione dei mezzi e degli attrezzi meccanici utilizzati per lavori; allo smaltimento dei rifiuti inquinanti e non, da trattenere temporaneamente all'interno del cantiere in luoghi sicuri, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel rispetto dell'ambiente circostante;
- nelle opere di scavo dovrà essere perseguita la salvaguardia della vegetazione presente, compensando eventuali perdite con la formazione di impianti faunistici equivalenti, secondo le modalità da concordare con l'Amministrazione competente, nonché prevedere impianti di siepi sempreverdi lungo il perimetro delle stazioni elettriche;
- dovrà essere evitata qualsiasi pavimentazione impermeabilizzante negli interventi di sistemazione e di adeguamento del fondo stradale, delle piste di accesso necessarie per il trasporto delle apparecchiature;
- le eventuali opere di drenaggio delle acque dovranno essere realizzate in maniera naturale seguendo l'orografia.

6.11 ENAC prescrive quanto segue:

- “segnaletica diurna: pale verniciate con n. 3 bande rosse, bianche e rosse di 6 m. l'una di larghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 metri. Delle pale stesse. Quanto sopra è richiesto per gli aerogeneratori che superano in totale (comprese le pale) i 100 metri di altezza e le cui pale siano di lunghezza uguale o superiore a 30 metri. La manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene;
- Segnaletica notturna: le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare la stessa solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione per un arco di cerchio di 30° circa. Il proponente potrà e eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, come ad esempio luci di sommità da installare sull'estradosso delle navicelle del rotore. In tal caso il proponente dovrà comunicare all'ENAC la relativa proposta che sarà oggetto di specifica valutazione. Dovrà essere prevista a cura e spese di codesta Società una procedura manutentiva che preveda, fra l'altro, il monitoraggio della segnaletica con frequenza minima mensile e la sostituzione delle lampade al raggiungimento dell'80% della prevista vita utile.

- Il proponente dovrà comunicare con almeno 90 giorni di anticipo la data di inizio lavori, e con almeno 30 giorni di anticipo la data di fine lavori, alla Direzione Aeroportuale di Napoli, all'Aeronautica Militare C.I.G.A. e all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP e per la comunicazione dell'attivazione della procedura manutentiva che andrà trasmessa allo scrivente Ufficio. Contestualmente a detta comunicazione andranno trasmessi i dati definitivi del progetto, in particolare: le coordinate geografiche sessagesimali (gradi, primi e secondi) nel sistema WSG -84 di ciascun aerogeneratore; altezza massima degli aerogeneratori (torre + raggio pala); quota slm al top degli aerogeneratori (altezza massima + quota terreno); eventuale segnaletica ICAO (diurna e notturna) adottata, secondo quanto previsto dall'ENAC; la data di effettiva attivazione della segnaletica luminosa notturna per il successivo aggiornamento della aggiornamento della concernente documentazione aeronautica.

6.12 COMUNITÀ MONTANA DEL FORTORE prescrive quanto segue:

- gli scavi e movimenti di terra devono essere limitati, per sagoma e dimensioni, a quelli previsti in progetto come descritto in "Calcolo e rappresentazione dei volumi di terra da movimentare";
- siano predisposti idonei accorgimenti per evitare, durante i lavori di movimentazione terra, il rotolio di massi a valle;
- il materiale di risulta sia compensato nell'ambito del cantiere e riutilizzato per i reinterri necessari con le modalità previste dal DL 152/2006 (Cod. Ambiente) modificato e corretto dal DL n.205/2010. In ogni caso, gli eventuali materiali non riutilizzabili in loco, siano allontanati e depositati in discariche autorizzate in conformità alla normativa vigente;
- le aree boscate limitrofe non dovranno essere interessate da scavi e/o deponimenti di materiali;
- nella fase esecutiva dovranno essere verificate le ipotesi di progetto secondo i dettami del D.M. 11.03.88 e s.m.i.;
- le misure di salvaguardia idrogeologica dovranno essere assunte, in ogni caso, anche a presidio degli scavi o fronti di scavo provvisori;
- dovranno essere realizzati, prima dell'operazione di posa delle strutture di fondazione, adeguati drenaggi a presidio delle fondazioni stesse;
- tutte le opere, temporanee e definitive, dovranno essere provviste di tutto quanto necessario a canalizzare le acque meteoriche verso impluvi naturali per evitare fenomeni di ruscellamento, senza ridurre, in assoluto, le attuali sezioni del reticolo idrografico esistente;
- le opere temporanee (es.: piazzola di montaggio e manovra), a fine lavori, dovranno essere dismesse con immediato ripristino dello stato dei luoghi, adeguato alla originaria orografia dei terreni;
- dovranno essere adottate, integralmente, le indicazioni di cui alla relazione geologica;
- dovranno essere acquisite, laddove previsto, tutte le autorizzazioni per l'attraversamento delle strade pubbliche (comunal, provinciali, vicinali, etc.) da parte del cavidotto.
- ogni deroga ai dettami di cui sopra, comporterà il tacito annullamento della autorizzazione medesima e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 25 comma 10 della citata legge regionale 11/96 e ss.mm.ii. e di tutte le altre disposizioni vigenti in materia.

6.13 Il GENIO CIVILE DI BENEVENTO prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile e nel rispetto della normativa vigente. Ogni eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del Genio Civile medesimo;
- il parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33;

- la Società o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale e amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture esistenti di altre Società e/o Enti;
- alla Società è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, alla U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 15 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà far pervenire l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 397,70 quale secondo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico, effettuando il relativo versamento sul c/c postale n° 21965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Causale: "codice 1502 - GC/BN/274 - Spese istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico";
- a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del Direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- decorso il termine di tre anni dall'entrata in esercizio dell'impianto, la Società Wind Energy San Giorgio S.r.l. dovrà richiedere formalmente alla U.O.D. Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile gli adempimenti relativi al collaudo dell'opera medesima, nonché la quantificazione dell'importo che sarà tenuta a versare a conguaglio se d'istruttoria, vigilanza, controllo e collaudo elettrico;
- il parere ai fini idraulici è limitato alle opere ricadenti nell'alveo e nelle fasce di pertinenza idraulica del Torrente delle Pertiche;
- vanno rispettate le servitù idrauliche di cui all'art. 96, lettera f), del RD. 523/1904, tenendo presente che le stesse vanno misurate dal ciglio naturale della sponda del torrente o dal piede esterno del suo argine artificiale, oppure dal limite catastale della proprietà demaniale, laddove quest'ultima ipotesi risulti maggiormente favorevole al demanio;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della Società Wind Energy San Giorgio S.r.l. - di seguito anche Concessionario - che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- il Concessionario ha l'obbligo di comunicare per iscritto all'U.O.D. del Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- la Società Wind Energy San Giorgio S.r.l. deve altresì vigilare affinché nel corso dei lavori vengano assicurati la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque in modo che le stesse non arrechino danni ai terreni sottoposti e a manufatti presenti;
- il Concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dalle stesse. L'accesso in alveo per l'esecuzione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato dalla U.O.D. del Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. La Società è altresì tenuta a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento di danni, per qualunque evento che dovesse danneggiarle o distruggerle, anche in dipendenza di

nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

- vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali e il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche e paesaggistiche, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie ed a quelle dettate dall'Autorità di Bacino competente;
- il Concessionario dovrà stipulare la Convenzione il cui schema è approvato dal Genio Civile con il D.D. n. 31/2014, e tale stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso all'alveo del Torrente delle Pertiche per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione delle aree demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
- all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione;
- la Società Wind Energy San Giorgio S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Ufficio ai sensi dell'art.2 della LR. n. 9/1983, come modificato dall'art.10 della LR. n.19/2009.

6.14 Il GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive quanto segue:

- il parere non costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere in oggetto in mancanza della relativa autorizzazione unica di cui all'art. 12 del d.lgs. 387/2003;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame del Genio Civile;
- il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
- la Società Wind Energy San Giorgio S.r.l., assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;
- la Società Wind Energy San Giorgio S.r.l. dovrà comunicare, per iscritto, al Genio Civile di Avellino l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;
- la ditta proponente Wind Energy San Giorgio S.r.l. dovrà provvedere al versamento della seconda rata di acconto di € 3.055,09 (euro tremilacinquantacinque/09) all'inizio dei lavori, mentre l'importo della rata di saldo verrà quantificato, a congruo, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti versamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181, oppure con bonifico postale codice IBAN: IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa: 1502 - numero pratica: P.v. 87/2011
- il parere idraulico è limitato all'esecuzione delle opere ricadenti nell'area di proprietà demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio. Eventuali opere di variante al presente progetto, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Genio Civile di Avellino;
- nella fascia di pertinenza idraulica di m 10,00 dalle sponde, non è consentita la realizzazione di pozzetti o altri manufatti;

- durante l'esecuzione delle opere la Società Wind Energy San Giorgio S.r.l. , è obbligata ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che temporaneamente stazionanti in cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
- le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto al Genio Civile l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spesa della società Wind Energy San Giorgio S.r.l., che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unica responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
- la società Wind Energy San Giorgio S.r.l. é obbligata ad effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere e dei tratti d'alveo interessati dagli interventi, nonché a vigilare affinché le stesse siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate. Eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in area demaniale e di pertinenza idraulica dovranno essere preventivamente autorizzati da questo Ufficio. La manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
- le opere saranno eseguite e mantenute a cura e spesa della società Wind Energy San Giorgio S.r.l., per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali. Il presente parere non esclude il Concessionario, o suo delegato, dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie
- la realizzazione delle opere di progetto occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta, prima dell'inizio dei lavori, al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
- il Concessionario dovrà stipulare la Convenzione il cui schema è approvato dal Genio Civile con il D.D. n. 35/2014, e tale stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso all'alveo del Torrente delle Pertiche per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione delle aree demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
- all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione;
- la Società Wind Energy San Giorgio S.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Ufficio la presente fattispecie non rientra nei casi previsti dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013.

6.15 MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO prescrive quanto segue:

- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra i picchetti e gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazioni interrato ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
- tutte le opere dovranno essere realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

7. Il Proponente, inoltre è obbligato:

- 7.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta

- cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 7.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 7.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 7.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:
- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia informatica del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, in firmato digitalmente da tecnico abilitato;
 - unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia informatica del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse, firmato digitalmente da tecnico abilitato;
- 7.5 a trasmettere all'ufficio precedente ogni eventuale cambio di indirizzo e/o PEC entro 10 giorni dalla variazione;
- 7.6 al pagamento degli oneri previsti dal comma 186, art. 1 L.R. n. 5/2013.
8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di D.D. n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Francesco P. Iannuzzi

